

-41-

Verbale dell'adunanza del giorno 8 gennaio 1913.

Sono presenti: il Presidente Stingher, i Consiglieri Beneduce e Versado, il Direttore Generale Tucci e il Consigliere Rezzolini quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore Generale informa il Comitato delle conferenze che egli ed il Consigliere Beneduce hanno avuto in questi giorni coi Direttori di qualunque fra le società di assicurazione che hanno ottenuto l'autorizzazione a continuare le loro operazioni nel prossimo decennio, e cioè le Assicurazioni Generali di Venezia, la Gotham, la Danubio, e la Dordrecht.

Il punto sul quale sembra maggiore la divergenza di vedute è quello dei limiti e delle modalità per il riconoscimento delle quote di spesa da detrarre dalla aliquota di premio che deve essere corrisposta allo Istituto Nazionale, agli effetti della riduzione del 40% dei rischi assunti. L'Istituto, infatti, non potrebbe riconoscere le spese, a sensi dell'art. 39 della legge 4 aprile 1912, che nel limite massimo del 7½% quando alla acquisizione, e del 5% per l'incasso dei premi. Nel silenzio del Regolamento, pare chiaro

lof

che null'altro possa essere riconosciuto a titolo di spese generali, mentre i rappresentanti delle Compagnie sono di contrario avviso.

Poiché, ad ogni modo, trattasi di questioni - per questi e per altri punti - che rientrano nelle attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione, i rappresentanti delle Compagnie dovranno esporre per iscritto le loro ragioni, sulle quali il Consiglio di Amministrazione delibererà.

Il Comitato prende atto.

Il Presidente, ricordando la discussione fatta nell'ultimo adunanza del Consiglio d'Amministrazione, riferisce di avere avuto una conferenza con l'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno all'argomento della sistemazione dei locali del palazzo di via della Stamperia. Il Ministro avendo espresso il desiderio che l'Istituto sia messo in grado di occupare nel più breve termine possibile la maggior parte di quei locali, sia per riunire tutti gli Uffici, sia anche per aspettare una effettiva presa di possesso nei riguardi della definizione delle pratiche con l'amministrazione Demaniale; egli non ha mancato di rilevare che il Consiglio di Amministrazione, nella scelta del progetto tecnico, era stato guidato dalla presunzione della disponi-

bilità del palazzo per l'Istituto Nazionale, ed aveva accolta il progetto di radicale trasformazione apprestato dall'ing. De Gaetani, perché esso rispondeva a quella che saranno per un lungo periodo di tempo le esigenze dello Istituto, mentre un progetto rielaborato potrebbe servire soltanto per un tempo limitato. Al desiderio dell'onorevole Ministro che i lavori siano circoscritti al puro necessario perché l'Istituto possa prendere possesso della sua sede quanto prima sia possibile, corrispondono le linee generali di un progetto di massima che l'ing. De Gaetani aveva già studiato fino dal mese di ottobre, e che, per la sistemazione del piano terreno e la costruzione della sala per il pubblico e degli uffici bancari e d'informazione non rende necessaria la soppressione della scala che dà accesso ai piani superiori dall'ingresso di via della Stamperia.

Doj

Egli crede che possa questo progetto bastare almeno per qualche anno alle esigenze dello Istituto, anche comprendendo una sacristia, i locali necessari per il servizio di cassa e di deposito provvisorio di titoli, ed i locali per quelle operazioni che saranno proprie della Direzione Generale, ossia le anticipazioni contro pegno di titoli, e le sovvenzioni ad impiegati e operai dello stato contro emissione di quota parte dei loro emolumenti. L'adozione di questo progetto non comprometterebbe la possibilità di una più radicale opera di trasformazione e di

44
adattamento in un tempo avvenire.

Viene pregato l'ingegnere De Gactani di interessare alla adunanza; ed egli, seduto stante, presenta il progetto onde trattarsi e fornire su di esso gli opportuni chiarimenti, assicurando che l'intero progetto può essere ultimato in tre mesi; e riferendo che la impresa assumitrice dei lavori ha esplicitamente dichiarato che non potrà reclamare di sorta per il fatto che si abbandoni il più esteso progetto del quale era già avviata la esecuzione.

Per iteratori l'ing. De Gactani, il Comitato, considerando che il progetto, mentre non impedisce un più ampio svolgimento di lavori di trasformazione, né per l'avvenire, può corrispondere alle esigenze presenti dei servizi dello Istituto, e soddisfa al desiderio dell'on. Ministro di Agricoltura, condirettore dello Istituto medico, di una sollecita occupazione dei locali; prende atto delle comunicazioni del Presidente e delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione l'accettazione del programma ridotto, secondo il progetto presentato dall'ing. De Gactani.

Il Direttore Generale esprime l'averio che l'Istituto

Nazionale sia ormai in grado di provvedere direttamente col proprio personale tanto ai servizi della contabilità quanto a quelli di cassa per i quali si era fatto capo fino ad ora al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e in modo speciale al Capo Ragioniere di quel Dicastero, comm. Pampili, ed all'economista cassiere cav. Gissi.

Presenta un progetto di norme per il servizio di cassa e per il servizio bancario, apprestato dal signor Ronca, già, che dirige l'ufficio contabilità, ed esaminato già anche dal Consigliere Verardo; e propone che a compensare gli utilissimi servizi resi dal mese di maggio in poi dagli avventati funzionari all'Istituto, sia accordata una gratificazione di L.1200 al comm. Pampili, di L.800. al cav. Gissi, di L.300 al sig. Saporiti, aiutante del cassiere e di L.200 al signor Mazzoni, addetto alla Ragioneria, avvertendo che a questa concessione non si oppone, in via eccezionale, l'on. Ministro di Agricoltura, il quale ha espressamente vietato ogni altro compenso a favore dei funzionari di quel Dicastero che hanno prestato l'opera propria per l'Istituto Nazionale, nel periodo della sua formazione.

Doj

Il Comitato, press'atti delle comunicazioni del Direttore Generale, autorizza la concessione delle gratificazioni proposte, e, con qualche variazione, approva



le norme per i servizi di cassa e per il servizio bancario, che qui di seguito si trascrivono:

Servizio di Cassa

2^a Dal giorno 15 corrente viene istituito presso la Direzione Generale in via Due Macelli 146 il seguente servizio di cassa organizzato come segue:

1^a) Il servizio di Cassa è affidato al sig. Di Cerro con l'obbligo di costituire una cauzione per la somma di lire Ventimila.

2^a) L'Ufficio di Cassa eseguirà operazioni di pagamento e di incasso esclusivamente in seguito all'emissione di regolari mandati e di ordini di incasso (a madre e figlia e numerati).

I mandati sono emessi dall'Ufficio di Contabilità e richiesti dal Direttore Generale e da un Consigliere di Amministrazione delegato a tale uopo.

Gli ordini d'incasso sono emessi dall'Ufficio di Contabilità e saranno trasmessi al Cassiere per l'esecuzione muniti solamente della firma del Capo Contabile.

3^a) Il Cassiere dovrà registrare in apposito libro Cassa tutte le operazioni eseguite nella giornata segnando accanto ad ogni registrazione il numero del mandato o dell'ordine d'incasso ricevuto.

4°) La prima operazione di Cassa sarà eseguita mediante un ordine di incasso di L. 20.000 che l'Ufficio di Contabilità farà prelevare dal Conto Corrente della Banca d'Italia, e che costituirà il fondo iniziale di Cassa.

5°) La Cassa è aperta al pubblico ininterrottamente dalle ore 10 alle ore 15 e pel servizio interno funziona dalle ore 9 alle 17.

6°) Il Cassiere chiude giorno per giorno il conto di cassa e fa pervenire all'Ufficio di Contabilità la distinta dei valori esistenti, il cui ammontare deve rappresentare il saldo esatto di Cassa, unitamente ad una distinta dei mandati e degli ordini di incasso rimasti insoluti al termine della giornata.

Claf

7°) L'Ufficio di contabilità provvede al controllo del saldo, che deve essere corrispondente a quello del Conto Cassa sul Libro Giornale.

8°) L'Ufficio di Contabilità trasmette al Cassiere giornalmente tutti i valori pervenuti a mezzo posta nella giornata, accompagnandoli naturalmente con regolare ordine d'incasso e ritirandone la ricevuta.

9°) L'Ufficio di Contabilità deve promuovere gli ordini per il deposito presso la Banca d'Italia in conto corrente delle somme eccedenti il fondo approssimativo di L. 20.000 che dovrà formare la giacenza ordinaria di cassa.

10°) Per le piccole spese di economato l'Ufficio di



Contabilità provvederà ad istituire presso il signor Giovanola una piccola Cassa di L. 1000. L'economo presenterà all'ufficio di Contabilità la documentazione di tutte le spese fatte ed approvate dal Direttore Generale e l'Ufficio di Contabilità farà pagare all'Economo l'ammontare esatto delle medesime, in modo da reintegrare sempre il fondo sopraddetto di L. 1000.

11°) Il conto delle spese fatte a tutto il 31 gennaio con prelevamenti dal fondo disponibile presso il Ministero del Tesoro verrà consegnato all'Ufficio di Contabilità che proporrà la suddivisione delle spese fatte in "Spese d'Impianto", spese di "Ordinaria Amministrazione" e imposterà l'ammontare totale di dette spese sui Libri contabili dell'Istituto.

Il debito risultante a favore del Tesoro figurerà quindi in apposito conto che verrà chiuso il giorno in cui la Direzione ordinerà il rimborso totale della somma prelevata, rimborso che sarebbe opportuno effettuare prestissimo per evitare il decorrere dell'interesse passivo a carico dell'Istituto.

12°) A partire dal giorno 15 corrente tutte indistintamente le spese e gli incassi verranno eseguiti a mezzo della Cassa Centrale dell'Istituto.

13°) L'Ufficio di Contabilità presenterà ogni giorno alla Direzione Generale la situazione finanziaria

dell'Istituto, sia presso gli Istituti di Credito che presso la Cassa Centrale, affinché la Direzione possa provvedere agli impieghi dei fondi nel modo che crederà opportuno.

Servizio Bancario

Norme che regolano i rapporti tra il servizio anticipazioni (cassieri dipendenti e depositi titoli), la Cassa e la Contabilità generale.

Art. 1°) Il servizio anticipazioni provvede ai pagamenti ed agli incassi con propri ordini fornitori.

Art. 2°) Tali ordini devono essere incassati dalla Ragioneria del servizio; quelli di pagamento devono essere vistati dal Capo Servizio.

dog

Art. 3°) Il Cassiere tiene in evidenza gli importi incassati e pagati in dipendenza degli ordini di cui sopra su apposito libro "Sospesi giornalieri del Servizio Bancario".

Art. 4°) Il Cassiere rimette oralmente al servizio i mandati corredati di quietanza o di annotazione del provvedimento preso e comunica gli incassi effettuati in giornata.

Art. 5°) La ragioneria del servizio rimette oralmente alla Contabilità Centrale l'elenco delle operazioni us.



giù nella giornata e le spese giustificative dei pagamenti.

Art. 6:1) La Ragioneria Centrale emette in base all'elenco ricevuto un mandato ed una reversale complessivi in base ai quali il Cassiere eseguirà le registrazioni di trapasso dal libro "Sospesi" al Libro "Cassa", e restituisce i giustificativi di pagamento vistati.

Art. 7:1) Il servizio mensilmente comunica alla Contabilità centrale il riassunto dettagliato delle operazioni compiute nel mese.

Approvate dal Comitato le norme per il servizio di cassa e per il servizio Bancario, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale. Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature] effen